

Economia

Sinergia a supporto di Vulcan

Turboden-Rom Technik per il litio sostenibile

• **Alleanza per una centrale geotermica in Germania: energia pulita per estrarre il metallo per batterie elettriche**

BRESCIA Turboden spa, società di Brescia del gruppo Mitsubishi Heavy Industries e leader mondiale nella tecnologia Organic Rankine Cycle (ORC), in collaborazione con ROM Technik annuncia l'assegnazione di un importante contratto di ingegneria, approvvigionamento e costruzione (EPC) - il valore complessivo è di circa 110 milioni di euro - da parte di Vulcan Energy (multinazionale quotata in Australia e Germania): è finalizzato alla realizzazione di una centrale geotermica da 32 MWe nei pressi di Landau in Germania. Questo rappresenta una pietra miliare della fase uno del «Progetto Lionheart» di Vulcan, una delle iniziative strategiche europee nel campo delle materie prime e delle rinnovabili. L'impianto geotermico svolgerà un ruolo centrale nella decarbonizzazione della produzione di litio per batterie, fornendo elettricità rinnovabile direttamente dalla risorsa base. Il tutto con la capacità di annua 275 GWh di energia e 24.000 tonnellate di idrossi-



L'accordo Un'intesa di valore economico e per la sostenibilità

do di litio, sufficienti per circa 500.000 veicoli elettrici, attraverso un processo a ciclo chiuso.

La valutazione

«Abbiamo creduto in Vulcan e nella loro tecnologia fin dall'inizio - sottolinea Paolo Bertuzzi, ceo e consigliere delegato di Turboden -. Stiamo lavorando da anni con loro per integrare la tecnologia ORC nel loro innovativo processo: il nostro sistema ORC genererà energia pulita raf-

freddando l'acqua geotermica fino alla temperatura ottimale per l'estrazione del litio disciolto naturalmente in essa da millenni».

L'elettricità rinnovabile sarà generata utilizzando l'avanzata tecnologia Organic Rankine Cycle (ORC) di Turboden - spiega una nota -, convertendo il calore proveniente dallo stesso giacimento salino utilizzato per estrarre il litio. Il progetto Lionheart è situato nel giacimento salino dell'Alta Valle del

Reno, al confine tra Germania e Francia, sede della più grande riserva di litio d'Europa. Ha già ricevuto il supporto a livello di Unione europea e l'approvazione dell'acquisizione del terreno dal Consiglio della città di Landau, passaggi chiave verso la costruzione su larga scala.

Per Cris Moreno, amministratore delegato e ceo di Vulcan Energy, «la centrale geotermica è una componente chiave della nostra prima fase operativa. L'affidamento dei servizi sia a Turboden che a ROM Technik, leader nei rispettivi settori, garantirà la costruzione. Siamo pienamente fiduciosi nella loro capacità di eseguire il progetto, avendo già realizzato interventi simili in Germania e a livello globale. Questo rappresenta un altro traguardo nel nostro obiettivo di fornire una fonte locale e a basso costo di litio sostenibile per la filiera europea delle batterie, con un co-prodotto derivante dalla produzione di energia rinnovabile».

Il progetto sarà consegnato come soluzione EPC chiavi in mano. Turboden fornirà il sistema ORC completo, ottimizzato per l'integrazione geotermica-litio di Vulcan. ROM Technik, leader tedesco nei servizi di installazione e fornitura di attrezzature tecniche per l'edilizia, coordinerà la costruzione in loco oltre che la gestione dei subappaltatori. **R.Ec.**

Lo strumento

L'adempimento collaborativo per 1.500 imprese

• Sono quelle interessate da questo regime dal 2026. Nel Bresciano, al termine del percorso, saranno più di 330

MILANO «L'adempimento collaborativo si inserisce in una cornice fiscale sulla quale le imprese da tempo chiedevano un cambio di paradigma in grado di premiare le virtuose, scoraggiare comportamenti distorsivi ed evitare i contenziosi». Lo ha sottolineato Giuseppe Pasini, presidente di Confindustria Lombardia, durante l'intervento al convegno «Adempimento collaborativo: patti chiari, per imprese forti» organizzato da Confindustria Lombardia, Assolombarda, Confindustria, ministero dell'Economia e delle Finanze e Agenzia delle Entrate. «La certezza di avere le istituzioni al nostro fianco, per la Lombardia e per le sue imprese, è fondamentale: cuore produttivo ed economico d'Italia, con il 23% del Pil nazionale è la regione che contribuisce maggiormente al bilancio statale perciò, da un rafforzamento del patto sociale ne beneficia l'intero Paese», ha continuato Pasini. Durante i lavori, nell'auditorium Assolombarda, è emerso che già dal 2026 saranno circa 1.500 le aziende lombarde che potranno accedere al regime dell'a-



Giuseppe Pasini

dempimento collaborativo, quelle con un volume d'affari superiore ai 500 milioni di euro. Dal 2028, con l'abbassamento della soglia a 100 milioni di fatturato, la platea potenziale salirà a oltre 4.300 realtà. A livello nazionale, nello stesso orizzonte temporale, il numero di soggetti interessati arriverà a superare le 11mila unità.

In provincia di Brescia, come evidenziato durante un convegno organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili territoriale con Confindustria Brescia, al termine del percorso, sarebbero 336 i soggetti interessati.

Dopo aver toccato sei città italiane - Bologna, Venezia, Napoli, Roma, Firenze e Torino - il ciclo di incontri su questo argomento si è chiuso ieri a Milano, cuore produttivo e finanziario del Paese.

Oltre la formazione

Alfa Academy rilancia e rinnova le opportunità per i giovani

• La seconda edizione del percorso vede impegnati in lezioni teoriche e attività pratiche altri dodici studenti selezionati

BRESCIA Alfa Academy rinnova l'opportunità per i giovani con la seconda edizione. Il progetto formativo, nato dalla collaborazione tra Alfa Acciai e ITS Academy Machina Lonati, riparte con obiettivi ben definiti.

Anche quest'anno sono dodici gli studenti selezionati che possono beneficiare di un percorso annuale di apprendistato: unisce ore di lezione teorica e attività in laboratorio con periodi di lavoro in azienda. Al termine i partecipanti conseguiranno la qualifica di installatore e manutentore di impianti industriali, con l'opportunità



Al via Seconda edizione per l'Alfa Academy a Brescia

di intraprendere un'esperienza professionale all'interno del gruppo Alfa Acciai (Siderurgica Investimenti).

Il modello funziona, considerato che otto dei dodici partecipanti alla prima edizione hanno già trovato lavoro in Alfa Acciai (Vincenzo Sidoti è il responsabile Risorse umane di Alfa), «un dato che

conferma il legame tra formazione e occupazione qualificata», ha evidenziato Marco Lonati, leader del Gruppo Lonati.

Per Ettore Lonati, leader di Siderurgica Investimenti (Alfa Acciai) e presidente onorario del gruppo Lonati, la chiave sta nell'impegno reciproco: «Metterci la testa è fonda-

mentale - ha detto -. Chi vi insegnerà è gente collaudata, che lavora sodo: se saprete cogliere le loro conoscenze, vi saranno utili per tutta la vita».

In occasione della presentazione dell'avvio ufficiale della seconda edizione dell'Academy sono intervenute anche Simona Tironi e Elisa Torchiani. «Non è facile trovare la combinazione perfetta tra azienda e Its Academy, ma qui ci sono riusciti» ha sottolineato l'assessora regionale a Formazione, Scuola e Lavoro. La vicepresidente di Confindustria Brescia con delega a Education e Cultura d'Impresa ha rimarcato l'importanza di mettere «a terra concretamente queste percorsi, perché la formazione deve saper rispondere alle reali esigenze delle imprese».

L'operazione

Banca Valsabbina supporta Nord Fluid

• La popolare ha strutturato e sottoscritto il minibond da 2 milioni di euro per sostenere i piani della spa milanese

BRESCIA Nord Fluid spa - con sede principale a Settimo Milanese (Mi), parte di un sistema industriale «integrato» che conta 6 siti industriali (1 all'estero) circa 150 dipendenti e nel 2024 ha registrato un fatturato consolidato di 68,8 milioni di euro -, leader nella distribuzione di soluzioni e componenti oleodinamici e fluid conveyance, annuncia l'emissione di un minibond da 2 milioni di euro, della durata complessiva di 72 mesi, strutturato e sottoscritto interamente da Banca Valsabbina. L'operazione è finalizzata a supportare i piani di crescita e di investimento della società, oltre a rafforzarne il ca-

pitale circolante. Banca Valsabbina ha agito come sole investor e centro servizi, fornendo un supporto integrato attraverso le proprie strutture specialistiche interne.

«Con soddisfazione, abbiamo concluso la nostra diciassettesima operazione, che ha visto Banca Valsabbina come parte attiva in ambito di finanza alternativa, nel supporto delle Pmi - commenta Hermes Bianchetti, vice direttore generale vicario di Banca Valsabbina -. Attraverso strumenti, come i minibond, vogliamo rendere più accessibili le risorse necessarie per agevolare l'innovazione e il rafforzamento delle piccole e medie italiane, e contestualmente contribuire attivamente alla transizione energetica ed allo sviluppo di modelli di business orientati alla sostenibilità».